



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 33 DEL 18-11-2025

OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER CONDANNA SPESE LEGALI - SENTENZA TAR CAMPANIA NAPOLI N°5260/2025

L'anno duemilaventicinque addì diciotto del mese di Novembre, alle ore 16:30 nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
DELL'APROVITOLA MARIANNA	<i>X</i>	
SARDO GIUSEPPINA	<i>X</i>	
SGLAVO NICOLA	<i>X</i>	
ESPOSITO NICOLA	<i>X</i>	
BARBATO MARIAGRAZIA	<i>X</i>	
BARBATO RACHELE	<i>X</i>	
ZAMPELLA GIOVANNI	<i>X</i>	
MADONIA ASSUNTA	<i>X</i>	
PETRARCA PASQUALE	<i>X</i>	
DELLA VOLPE CONCETTA	<i>X</i>	
MORETTI MARIO		<i>X</i>
MASI STEFANO		<i>X</i>
TORINO ANNA	<i>X</i>	

Numero totale PRESENTI: 11– ASSENTI: 2

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sentenza in oggetto che definisce il ricorso proposto dal consigliere Masi Stefano al TAR Campania Napoli, Sezione Prima, Reg. Ric. 04625/2024 – per l'annullamento:

a) della delibera di Consiglio comunale n. 13 del 02.08.2024, avente ad oggetto "Assestamento generale di bilancio, art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e salvaguardia degli equilibri art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000"; b) dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale, avente nota prot. n. 7296 del 30.07.2024, nella parte in cui è inserito il quinto punto all'ordine del giorno rubricato "Assestamento generale di bilancio, art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e salvaguardia degli equilibri art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000"; c) di tutti gli atti preordinati e/o successivi/esecutivi, se connessi e lesivi degli interessi del ricorrente, quali, a titolo esemplificativo, il verbale della conferenza dei capigruppo, nella parte in cui veniva inserito all'ordine del giorno l'argomento "Assestamento generale di bilancio, art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e salvaguardia degli equilibri art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000"

dichiarando la cessata materia del contendere, con compensazione delle spese del giudizio, nonché, ponendo a carico del Comune di Carinaro il rimborso del contributo unificato;

VISTA la nota pec prot. 11369 del 25/09/2025 del legale di controparte, Avv. Francesco Rinaldi, con la quale è stato precisato che il rimborso del contributo unificato di € 650,00 deve essere liquidato direttamente a favore del proprio assistito Masi S.;

VISTO l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 secondo cui gli enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

RITENUTO di dover provvedere in merito al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett.a, D.Lgs 267/00;

OSSERVATO che la fattispecie concreta relativa al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive dell'A.G., è l'unica prevista dalla legge – tra i casi in cui si può riconoscere la legittimità di *debiti fuori bilancio* – che ha **natura meramente ricognitiva**: il Consiglio cioè deve solo "prendere atto", fatta salva, ovviamente, la verifica di eventuali responsabilità per danno erariale, e consequenziali azioni di rivalsa. Infatti, ancorché debba affermarsi che il provvedimento del Consiglio Comunale costituisca l'unico strumento attraverso cui il debito da sentenza viene ricondotto al "sistema bilancio", non può non osservarsi però, che i debiti derivanti da sentenze esecutive si distinguono da tutte

le altre ipotesi *ex art.194*, in quanto la **valenza della delibera consiliare non può essere quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già esiste in virtù della statuizione del giudice, che non lascia alcun margine di valutazione al Consiglio**. In ogni caso, l'attivazione della procedura consiliare permane, ma con la sola **funzione di salvaguardare gli equilibri di bilancio**, e che sulla base di tali premesse *nulla quaestio* sui requisiti strutturali del debito da riconoscere, quali la certezza, la liquidità ed esigibilità;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile *ex art.49, comma 1, D.Lgs. 267/00* e quello dell'organo di revisione ai sensi dell'*art.239 lett.b)-n°6 dello stesso TUEL*

Con voti resi nei modi e termini di legge:

Favorevoli: 9

Contrari: 2 (Della Volpe –Torino)

DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI PRENDERE ATTO, ai sensi dell'*art. 194 – comma 1 – lett. a) – del D.Lgs. 267/2000*, della legittimità del debito fuori bilancio relativo alla **Sentenza n°5260/2025 del TAR Campania - Napoli**, in base alla quale il Comune di Carinaro è tenuto all'esborso della somma di € **650,00**, in favore del ricorrente, per il rimborso del contributo unificato;

DI DEMANDARE al Responsabile Servizio Legale l'impegno e la liquidazione della predetta somma da imputarsi al Cap. 590.1;

DI DISPORRE l'invio di tutta la documentazione alla Procura generale della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale della Campania – *ex art.23 comma 5, della legge 289/2002*;

DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'*art.134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267*, con separata votazione espressa come per legge.

ESTRATTO PROCESSO VERBALE

Presidente:

Il Presidente passa la parola al Vicesindaco

Sardo:

Relaziona brevemente sulla proposta, che come quella precedente riguarda il riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio da sentenza del TAR Campania ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del Tuel, nella quale è stata dichiarata cessata la materia del contendere, ma è stato posto a carico del Comune il rimborso del contributo unificato. Ribadisce che il riconoscimento è un atto dovuto da parte del Consiglio trattandosi di sentenze esecutive.

Della Volpe:

innanzitutto rivolgendosi all'ass.re Sardo chiede, a proposito, visto che relaziona lei, non dovrebbe replicare lei? Per quanto riguarda quest'ultimo d.f.b., nel quale il consigliere Masi ha dovuto andare a forzare una procedura, per farvi rendere conto che era sbagliata, ma avevamo chiesto di ritirare la proposta e riproporla la delibera, la maggioranza hanno ritenuto di ed andare avanti, e siamo stati costretti a rilevare l'illegittimità della procedura, e il consigliere Masi è stato costretto a fare il ricorso al TAR. Quindi è possibile non avere questa lungimiranza, quando qualcuno mi fa capire che sto sbagliando, è possibile che non venga ammesso l'errore e prendere in considerazione l'errore, se qualcuno ve lo fa osservare? Poi avete pagato un avvocato per difendervi, spendendo altri soldi dei cittadini, per tornare poi in consiglio e fare la stessa cosa che vi abbiamo detto, consigliato!

Torino:

quello che è successo ormai è noto un po' a tutti, quindi esce la sentenza ed il Comune deve rimborsare il consigliere Masi!

Fa riferimento quindi agli articoli di giornale, la risposta sui social. Fa poi una considerazione sulla cessata materia del contendere e sulla questione della condanna virtuale, della condanna alle spese (che è in contrasto con la sentenza "virtuale" di cui parlavano quelle risposte social).

Sindaco:

fornisce la propria risposta, la propria posizione, in relazione a questo punto all'odg e ai due precedenti, affermando i debiti fuori bilancio sono frutto di sentenze che come tali non vanno tanto discusse nel merito, piuttosto dal punto di vista politico.

Comprendo che il consigliere Masi dai banchi dell'opposizione, in evidente difficoltà sul piano politico si appende a questioni tecniche, pur di avere visibilità. Devo chiarire che questi debiti fuori bilancio, non dipendono da scelte dell'amministrazione, da omissioni politiche, ma sono questioni che si sono determinate nell'ambito degli uffici, nel caso di specie dell'Ufficio Tecnico. L'accesso agli atti è un diritto (ampio) dei consiglieri. Si tratta di fatti avvenuti tra giugno e settembre, e per quando riguarda l'accesso per la questione delle lampade votive, non gli è stato mai negato da nessuno. Semplicemente l'arch. Maggiobello è stato distratto, e non lo ha fatto nei 30gg.

Un consigliere comunale che si rispetti, davvero determinato al bene del Comune, sarebbe potuto venire in Comune, all'Ufficio Tecnico, e chiedere e sollecitare la richiesta, e magari rivolgersi al Sindaco, all'assessore, ai consiglieri, al segretario comunale, ma il consigliere Masi non ha fatto

questo, il consigliere Masi cerca il palcoscenico ad ogni costo, infonde la strategia del terrore, gli altri amministratori (del passato) non hanno mai agito in questo modo, sono persone serie!

Venendo all'ultimo punto, perché dice Della Volpe non c'è stato dato ascolto, noi decidemmo di procedere (rammenta la questione dell'allegato A), il regolamento prevede che i documenti devono essere consultati presso la segreteria del Comune, il fatto che li mandiamo con la PEC è un "favore". Quindi, sollevare quella mancanza è da considerare un pretesto! Quanto al parere del revisore, che era avvenuto 24 ore prima, ricordo che in alcuni casi in passato il parere era trasmesso la mattina stessa del consiglio, ma mai nessun consigliere si è mai sognato di fare un ricorso al TAR. Invece il consigliere Masi ha fatto ricorso al TAR.

Alla luce di tutto questo il dato politico quale è, che il consigliere Masi ha commesso una nefandezza politica senza eguali, perché ha strumentalizzato la propria funzione, i cittadini che lo hanno votato, e il risultato è che pagano i cittadini di Carinaro, anche quelli che lo hanno votato. Ma Masi non ha fatto un gol, come pensa, ma un autogol!

Quando poi Masi parlava di riduzione dell'indennità di carica, mi dà l'occasione di osservare che Masi non impartisce lezioni di morale a nessuno, meno che a me, ed ho una controproposta, visto che dal 2020 lui è stato nominato membro dell'osservatorio per la dismissione del nucleare, ha percepito come indennità di carica ha percepito in 5 anni come indennità di carica circa € 180.000, occupando una poltrona di nomina politica, perché non si accede nei consorzi, è bene ricordarlo ai cittadini, né per titoli e né per esami. Si accede per nomina politica, così come ha avuto accesso il consigliere Masi. Ma io non ho nulla contro la sua presenza nell'osservatorio. Assolutamente. Anzi, anzi penso che lui insieme ad altri stiano svolgendo un ruolo sano e proficuo per la per l'intera regione Campania e quindi anche per noi altri. Io lo spero e lo auspico e non giudico. Chiaramente voi direte "Ma che sta dicendo il sindaco? Non sto disvelando atti, sto parlando di atti pubblici, così come sono pubbliche le mie indennità, le indennità della giunta comunale di Carinaro e di tutti, di tutti indistintamente, sono pubbliche anche quelle che riguardano quelle del consigliere Masi. E quindi io politicamente vorrei lanciare un messaggio al consigliere Masi. Sii serio, torna in te, torna a parlare di politica. Smettila di puntare il dito perché non segni i punti, perdi assolutamente e perdi anche oggi e dovrai dare conto al tuo elettorato di questo danno economico ingente che hai prodotto alle casse del Comune di Carinaro. prima di venire a fare il Masaniello con la mia indennità di carica o di quella di quella legittimamente

percepita dalla giunta di questo comune, sarebbe opportuno ricordare da parte tua ai cittadini per trasparenza, non per altro come hai impiegato la tua, atteso che sei costato ai contribuenti €180.000 in 5 anni e bada bene, non ti pagano i contribuenti di qualche lontana e sperduta regione, pagano anche i cittadini di Carinaro e quindi nella qualità di contribuenti tu dovresti relazionare anche a loro cosa hai fatto, cosa hai prodotto con la tua indennità di carica, equivalente a quella di un altissimo dirigente che quotidianamente, di solito, per contratto assumono delle responsabilità abnormi. A noi non è dato conoscere come quella del sindaco. È vero, percepisco l'indennità di carica, è vero. E molti sanno, lasciamo perdere, ma non amo la pubblicità, però saremmo curiosi di capire come hai impiegato tu la tua, visto che ne parli in modo becero. In modo becero, in modo vergognoso. Pur di avere visibilità, hai tirato in ballo le indennità di carica, un argomento vecchio, stravecchio, fritto e rifritto. Alla quale indennità tu non hai mai rinunciato!

Caro consigliere Masi, tu hai fatto una proposta di utilizzare le nostre indennità per pagare i tuoi debiti. E chiudo e chiudo e chiudo. La mia controproposta è la seguente: rinuncia tu ad incassare questi €4.000 e le mie indennità, insieme a quelle degli altri consiglieri saranno devolute nel modo scelto da te e dal gruppo di opposizione. Fatti sentire. Batti un colpo. Grazie

Della Volpe:

sinceramente è stato uno spettacolo pietoso, perché non è possibile che un sindaco si permetta di andare a rappresentare anche a caratterizzare un consigliere comunale dicendo che praticamente fa propaganda politica, fa strategia del terrore, addirittura praticamente sembra una persona così, insomma, tossica, come ha detto lei.

Innanzitutto incominciamo a dire che se lei vuole parlare del consigliere Masi e non era questo l'argomento di questo consiglio comunale, innanzitutto deve rendersi conto del contesto. Allora, in questo momento noi stavamo discutendo delle variazioni fuori bilancio, ok? Dei debiti fuori bilancio. Quindi se lei doveva fare l'intervento conclusivo, doveva fare l'intervento conclusivo su questo tipo di tematica! Nello stesso tempo lei ha iniziato a fare un intervento di questo genere perché lei ha detto che se il consigliere Masi era una persona eh responsabile dopo 30 giorni allora veniva qui e si faceva dare i documenti. Allora lei proprio non riesce a rendersi conto, a prendere atto che ci sono delle regole, ci sono delle regole che vanno rispettate. Lei non se può uscire con questo tipo di affermazione. Ora, se il consigliere ha richiesto un accesso agli atti, ha fatto un accesso agli atti, ma perché lei deve dire "Eh, ma dopo 30 giorni poteva anche venire qui?" Ma non ha senso. Lei si deve rendere conto e deve prendere atto che ci sono delle regole e vanno rispettate. Se queste regole non sono state rispettate è il caso proprio per la responsabilità del consigliere o di un qualsiasi cittadino di fare di tutto perché queste regole siano rispettate. Ed è quello che ha fatto il consigliere Masi, non ha fatto qualcosa di strano, come dice lei, non ha fatto lo show, come dice lei, non ha fatto la propaganda politica: ha fatto in modo che determinate regole siano e debbano essere rispettate, cosa che non fa lei in generale. E quindi io la prossima volta, ripeto, le chiedo se lei deve parlare di un consigliere, può essere Pinco Pallino, può essere Stefano Masi, io le chiedo di che non si deve esprimere in questo modo. Lei deve avere rispetto delle persone, per come lei ha condotto il suo intervento, lei ha dimostrato di non avere rispetto delle persone. Lei può anche non essere d'accordo su determinate cose, ma non può attaccare in maniera così personale una un individuo, in maniera ancora più specifica un consigliere comunale!

Interviene anche la consigliera Torino, il Sindaco, Segue un batti e ribatti acceso che non si riesce a verbalizzare.

Si passa alla votazione:

Favorevoli: 9

Contrari: 2 (Della Volpe – Torino)

Per l'immediata eseguibilità: *idem*

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15
giorni
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[☒] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.
267/2000 e.ss.mm.ii.

[☐] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Segreteria Generale
Proposta n° 37/2025

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER
CONDANNA SPESE LEGALI - SENTENZA TAR CAMPANIA NAPOLI N°5260/2025**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/> [X]	<input type="checkbox"/> II
Favorevole	Contrario

Carinaro, li 29-10-2025

Il Responsabile

CAPOLUONGO SALVATORE



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Segreteria Generale
Proposta n° 37/2025

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER
CONDANNA SPESE LEGALI - SENTENZA TAR CAMPANIA NAPOLI N°5260/2025**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Favorevole	Contrario	Non Necessario

Carinaro, li 29-10-2025

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 33 DEL 18-11-2025

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER
CONDANNA SPESE LEGALI - SENTENZA TAR CAMPANIA NAPOLI N°5260/2025**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **OLIVA LORENZO** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **13-01-2026** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **28-01-2026**,

Carinaro, 13-01-2026

Il Responsabile della pubblicazione
OLIVA LORENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.